

# Dischi Scelti

non si può suonare jazz», asseriva Ben Webster (e v'è da scommettere che la quasi totalità dei suoi colleghi condivide quest'idea). Tentano ugualmente l'impresa Paolo Ravaglia (clarinetti), Beppe Barbera (pianoforte) e Paolo Franciscone (batteria) ma il loro jazz è diverso da quello praticato normalmente, tendendo ad affrancarsi anche strutturalmente dalle concezioni tradizionali e prediligendo incursioni sul terreno della musica «moderna» o «contemporanea». Il gioco è condotto con cognizione e abilità notevoli e anche con molto buon gusto e senso della misura; per di più è gratificato da piacevolissime estemporaneità espressive che l'appassionato di jazz certamente apprezzerà, così come gradirà il trattamento molto particolare riservato agli unici due standard della raccolta - *Ephytropy* e *Prelude To A Kiss* - e la squisitezza di certe trame: esemplari quelle di *Le silence* e *Dear Old Monique* (B.S.).

**Barbera-Ravaglia-Franciscone:** «*Day Dreams*» (Jazz Mobile JMR 1009, distr. propria: tel. 0165/541395). «Senza un basso